



Consiglio Regionale del Molise

*Il Consigliere
Michele Petraroia*

*PROT. n. 034 /2016
del 21 /06 /2016*

*Alla cortese attenzione
Presidente del Consiglio Regionale
Ing. Vincenzo Cotugno
Via IV Novembre, 87
86100 Campobasso*

Oggetto: *Trasmissione Mozione potenziamento del Servizio Politiche Sociali.*

Con la presente si trasmette la Mozione inerente il potenziamento degli Uffici del Servizio Politiche Sociali.

Distinti saluti.

Campobasso, 21 giugno 2016

*Il Consigliere
Michele Petraroia*



Consiglio Regionale del Molise

*Il Consigliere
Michele Petrarroia*

MOZIONE

IL CONSIGLIO REGIONALE DEL MOLISE

Premesso che la Legge 8 novembre 2000 n. 328, è stata recepita dalla Regione Molise con L.R. n. 13 del 6 maggio 2014 “Riordino del Sistema Regionale Integrato degli Interventi e Servizi Sociali”, e individua il “Piano Sociale Regionale” come uno strumento fondamentale per la realizzazione delle politiche del sistema dei servizi e delle attività sociali, con riferimento alla capacità dei vari attori istituzionali (ATS, Comune, Distretto Sanitario, INPS, INAIL, Centri per l’Impiego, Ufficio Scolastico Regionale, ESU, Università degli Studi del Molise, Prefetture, Tribunale per i Minori, Uffici Giudiziari Regionali, Consigliera di Parità, ERES, Istituti di Patronato) e sociali di definire, nell’esercizio dei propri ruoli e compiti, scelte concrete, individuando modalità organizzative di raccordo fondate sull’integrazione istituzionale, gestionale e professionale, in grado di attuare forme di accesso unitarie ai servizi del sistema integrato socio – sanitario, per assicurare la valutazione del bisogno, la presa in carico delle persone, la proposta di progetti integrati di intervento e l’erogazione delle prestazioni;

Preso atto che il Consiglio Regionale del Molise con Deliberazione n. 313 del 1° dicembre 2015 ha approvato il Piano Sociale Regionale 2015-2018 (PSR – Periodo di Programmazione finanziaria 2016-2018) all’interno del quale si rinvergono le principali finalità che gli Enti Locali associati sono chiamati a conseguire, attraverso lo strumento del Piano Sociale di Zona (PSZ) che suddivide la Regione Molise in Ambiti Territoriali Sociali (ATS), quali elementi di definizione territoriale e politica alla base del processo di integrazione e di governo locale delle politiche sociali, livello minimo per la gestione associata delle funzioni, dei servizi e degli interventi sociali;

Verificato che dei n. 7 Ambiti Territoriali Sociali individuati dal PSR, n. 6 hanno già provveduto ad individuare l’assetto organizzativo e gestionale dell’intero sistema di protezione sociale (Comitato dei Sindaci, Nomina Coordinatore d’Ambito e Ricostituzione dell’Ufficio di Piano) trasmettendo alla competente struttura regionale i Piani Sociali di Zona,



Consiglio Regionale del Molise

Il Consigliere
Michele Petrarroia

debitamente approvati dai rispettivi Comitati dei Sindaci, quale strumento locale per favorire il riordino, il potenziamento, la messa in rete di interventi e di servizi sociali, in modo da programmarli e realizzarli “a sistema”, così come riportato nella Delibera di Giunta Regionale n. 165 del 26 aprile 2016;

Tenuto conto che la L.R. 6 maggio 2014 n. 13, Titolo V, Capo I, individua delle aree di intervento delle Politiche Sociali Integrate (Famiglia, Minori, Anziani, Persone Disabili, Immigrati, Persone a Rischio Esclusione Sociale, Diritto allo Studio, Contrasto alla Violenza di Genere, Tutela della Salute Mentale, Dipendenze Patologiche, Sostegno alla Mobilità) delineando le azioni e gli interventi che coinvolgono unità, soggetti, risorse e scelte politiche per attuare azioni così come definite all'interno del PSR;

Considerato che, ai sensi dell'art. 40 della L.R. 6 maggio 2014 n. 13, la Regione ha istituito un fondo per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali, denominato Fondo Sociale Regionale (FSR) affiancato dalle seguenti risorse che concorrono alla realizzazione dei servizi e degli interventi per l'anno 2016:

1. FSR – Fondo Sociale Regionale (Fondo Nazionale Politiche Sociali e risorse proprie della Regione) – 2.853.362,92 euro
2. FNA – Fondo Non Autosufficienza – 2.691.000,00 euro
3. FSC – Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – 1.000.000,00 euro
4. PdZ – Cofinanziamento dei Comuni del fondo assegnato all'ATS
5. POR FSE – Programma Operativo Nazionale Regionale Plurifondo 2014-2020 – parte Fondo Sociale Europeo – 1.800.000,00 euro
6. PON – Piano Operativo Nazionale Inclusione 2014-2020
7. SIA – Fondo del Ministero delle Politiche Sociali per il Sostegno all'Inclusione Attiva – 4.794.813,00 euro
8. Regione – Risorse regionali proprie o provenienti da altri fondi (0,6% delle entrate a libera destinazione)
9. Comuni – risorse proprie dei comuni singoli
10. ASREM – risorse dell'Asrem per attività ricadenti nel socio-sanitario.



Consiglio Regionale del Molise

*Il Consigliere
Michele Petrarola*

Acclarato che gli interventi che la Regione Molise – Assessorato alle Politiche Sociali ha messo in atto negli anni 2013 – 2014 – 2015 hanno consentito a centinaia di persone di accedere a servizi di diversa natura sociale quali:

- 1. Percorsi di integrazione per migliorare il reinserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro – Borse Lavoro con risorse pari a 2.507.000,00 euro che hanno impegnato nel 2015 circa 1.400 soggetti svantaggiati;**
- 2. Reddito di Inclusione Sociale Attiva (art. 49 L.R. 26 gennaio 2012 n. 2) con una dotazione finanziaria nel Bilancio Preventivo 2015 di 1.000.000,00 euro;**
- 3. Fondo Nazionale per la Non Autosufficienza che ha garantito l'erogazione di 400 euro mensili a n. 334 cittadini in condizione di disabilità gravi o gravissime per l'anno 2014 e a n. 426 cittadini per l'anno 2015; in tale fondo rientrano: il "Sostegno per i Centri Socio Educativi per diversamente abili" che ha rappresentato una linea di intervento del valore complessivo di 275.000,00 euro a favore dei n. 12 Centri autorizzati, che forniscono un servizio fondamentale per favorire l'inclusione sociale dei soggetti diversamente abili; e corsi rivolti ai minori, residenti in Molise, con grave disabilità al fine di favorirne l'autonomia comunicativa – relazionale per un costo complessivo di 400.000,00 euro;**
- 4. Progetti di accoglienza umanitari per la creazione:**
 - a. del Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati (SPRAR), che hanno coinvolto n. 13 Enti Locali in collaborazione con associazioni del Terzo Settore per la gestione dei servizi ai n. 435 ospiti con una dotazione finanziaria di 10.100.538,34 euro per il triennio 2014-2016, e ulteriori n. 4 Enti Locali per l'accoglienza di Minori Stranieri Non Accompagnati (n. 43 minori) per il biennio 2015-2016;**
 - b. dei Flussi Emergenziali di migranti ospitati in Centri di Accoglienza Temporanea (CAT) attraverso la stipula di Convenzioni sottoscritte tra le Prefetture di Campobasso e Isernia e i n. 15 Soggetti Gestori per accogliere circa n. 1500 immigrati dislocati sul territorio regionale;**

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 151 dell'11 aprile 2016 "Misure organizzative in materia di politiche sociali e socio-sanitarie - provvedimenti per la razionalizzazione, l'efficienza e l'economicità dell'apparato burocratico regionale" che prevede l'accorpamento dei Servizi di "Programmazione rete dei soggetti deboli (salute mentale, dipendenze e salute nelle carceri) e dell'integrazione sociosanitaria" e "Politiche sociali" in un'unica struttura dirigenziale denominata Servizio "Programmazione rete dei soggetti deboli, dell'integrazione sociosanitaria e delle politiche sociali" da allocare nella Direzione Generale per la Salute;



Consiglio Regionale del Molise

Il Consigliere
Michele Petraroia

Accertato che nel PSR 2015-2018 è stata inserita una specifica parte in materia di integrazione socio – sanitaria, e che il “Sottosistema Informativo Sociosanitario ASTER”, acquistato dalla Regione Molise, ha permesso la creazione di una Porta Unica d’Accesso (PUA) integrata sia dal punto di vista sanitario che dal punto di vista sociale, garantendo una funzione centralizzata dell’accesso al servizio per la gestione dei singoli casi presi in carico, riconoscendo la specifica competenza in ambito sanitario all’ASREM, attuata attraverso l’azione dei Distretti, e mantenendo la competenza dei Comuni nell’erogazione dei servizi sociali, favorendo forme di programmazione e gestione integrate;

Letta la Delibera di Giunta Regionale n. 270 del 10 giugno 2016 con cui si modifica ed integra il Disciplinare, approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 163 del 26 aprile 2016, per la realizzazione del Programma Attuativo “Azioni ed Interventi in favore delle persone in condizioni di disabilità grave e gravissime” esclusivamente nella parte riguardante le risorse indicate alla voce “Assistenza domiciliare voucher e sostegno care giver” della Tab. “Assegnazione risorse per tipologie di intervento”, punto 3 - Quadro economico, destinando il 20% delle somme assegnate ad ogni Ambito Territoriale Sociale all’azione “Sostegno care giver”, consentendo ai soli pazienti valutati in condizione di maggiore severità e, fino alla concorrenza dell’importo, la possibilità di scegliere tra i due interventi;

I M P E G N A

Il Presidente della Giunta Regionale del Molise:

- 1. A revocare la Delibera di Giunta Regionale n. 151/2016 per potenziare gli Uffici del Servizio Politiche Sociali al fine di coordinare gli interventi previsti dalla Legge n. 328/2000, dalla L.R. n. 6/2014, dal Regolamento Attuativo n. 1/2015, dal Piano Sociale Triennale 2016/2018 e dalle vigenti normative comunitarie, nazionali e regionali;**
- 2. A revocare la Delibera di Giunta Regionale n. 270/2016 al fine di orientare le misure previste dal Fondo Nazionale per la Non Autosufficienza a sostegno dei disabili gravi e gravissimi e per percorsi di inclusione, tutela, assistenza e sollievo così come previsto dall’art. 1, comma 1264 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296;**



Consiglio Regionale del Molise

Il Consigliere
Michele Petraroia

3. A ripristinare nel preposto capitolo di bilancio regionale UPB 400 Capitolo 29805 il fondo di 1 milione di euro per il Reddito di Inclusione Attiva previsto nel Bilancio Preventivo 2015 della Regione Molise, valutando ogni possibile incremento a valere anche sull'annualità 2016;
4. A completare le procedure di presa in carico e pagamento delle n. 300 persone svantaggiate coinvolte dagli Ambiti Territoriali di Zona in attuazione delle procedure ex-art. 49 legge regionale n. 2/2012 sul Reddito Minimo, con il pagamento dei 300 euro mensili in favore degli aventi diritto e attivazione di un nuovo avviso per eventuali somme residue;
5. A prevedere in sede di assestamento il rispetto dello 0.6% delle "entrate a libera destinazione" sul capitolo di bilancio n. 29801 UPB 400 ai sensi della legge regionale n. 6/2014 per consolidare le somme del Fondo per le Politiche Sociali Regionali;
6. Di definire l'attivazione delle "Borse Lavoro" in favore di soggetti svantaggiati, di concerto con gli ATS ed i Comuni, dando seguito alle buone pratiche del 2013 – 2014 – 2015 ed utilizzando le risorse dell'Obiettivo Tematico 9 del Fondo Sociale Europeo 2014/2020;
7. Di avviare ogni utile adempimento tra il Servizio Politiche Sociali della Regione Molise, i Centri per l'Impiego ed i Piani Sociali di Zona, teso a predisporre le misure di Inclusione Attiva del S.I.A. al fine di prendere in carico per un anno circa 1800 famiglie in difficoltà con i 4,7 milioni di euro assegnati dal Ministero del Lavoro alla Regione Molise.
8. Ad inserire nel Patto per il Molise, da firmare con il Governo, e nella programmazione del Fondo di Sviluppo e Coesione 2014-2020 delle poste di cofinanziamento nazionale per il contrasto alla povertà e per l'inclusione sociale da aggiungere ai 12 milioni dell'Obiettivo Tematico 9 del Plurifondo FSE – FESR 2014-2020.

Campobasso, 21 giugno 2016

Michele Petraroia